

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 6 - numero 1063 di venerdì 06 agosto 2004

Quando la medicina "naturale" non rispetta la natura

Maxi sequestro della Forestale di prodotti di medicina cinese a base di ingredienti naturali derivati da piante e animali protetti. Bile di orso, ossa di tigre tra gli ingredienti...

Pubblicità

Anche i prodotti "naturali" possono essere una vera e propria minaccia per la natura se, nella loro produzione, vengono utilizzati derivati di piante o animali protetti.

Il caso è stato sollevato a proposito del sequestro, effettuato ieri a Roma dal Corpo Forestale dello Stato, di un'ingente quantità di prodotti utilizzati nella medicina orientale contenenti "ingredienti proibiti".

Tra le parti e i prodotti di specie minacciate, in pericolo o comunque protette utilizzate in alcuni dei medicinali orientali vi sarebbero corna di rinoceronte, ossa di tigre e leopardo, secrezioni della ghiandola del muschio dal cervo mosco, sali biliari dalle cistifellee degli orsi e radici del ginseng americano.

Il problema è il difficile controllo di questo commercio, sottolinea il WWF poiché, come avviene per i medicinali da banco in occidente, le medicine cinesi possono essere acquistate senza consultare un medico.

L'operazione del Corpo Forestale dello Stato, rappresenta la prima operazione su vasta scala in Italia per contrastare il traffico illegale di medicinali della medicina orientale.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it